

VENT'ANNI FA A CAMOGLI Il “primo trasporto postale subacqueo”

Testo e foto di Sergio Loppel

Nel settembre del 1984 ebbe luogo a Camogli un evento eccezionale che vide coinvolti i Carabinieri Subacquei del Centro di Genova come tecnici operatori e il sottoscritto in qualità di ideatore e promotore di quello che il Ministero delle Poste e Telegrafi considerò il Primo Trasporto Subacqueo a Staffetta per un dispaccio postale.

Erano mesi che l'idea mi frullava per la testa. Ne avevo parlato con il mio amico, allora Colonnello dei CC Franco Romano, circa la possibilità di affidare ai Carabinieri Sommozzatori l'onere tecnico della riuscita del trasporto subacqueo.

Sarebbe stata la prima volta al mondo che un plico di posta avrebbe avuto la ventura di essere consegnato a destinazione tramite un trasporto così singolare.

Appena ricevuto il consenso da parte del Comando Generale dell'Arma, intrapresi le trattative con la Direzione delle Poste. Dopo poco tempo, mi veniva comunicato che il Ministero PT acconsentiva di ufficializzare il trasporto per via subacquea di un dispaccio speciale, creando per l'occasione degli annulli particolari.

Scelsi la giornata del 21 settembre perché, in concomitanza con la prima edizione del film subacqueo che quell'anno si teneva a Camogli, ci sarebbe stata un'attenzione di pubblico maggiore. Vista la natura del trasporto, furono scelte le località di San Fruttuoso come partenza e quella di Camogli come arrivo.

Devo dire che le Poste fecero le cose in grande, proponendo di istituire, oltre agli annulli anche due funzionali e appositi uffici postali nelle due rispettive località.



Camogli, 21 settembre 1984, momenti del 1° trasporto postale subacqueo.

Mancava solamente il contenitore stagno che avrebbe contenuto la posta.

Fu realizzato in pochi giorni in funzione dell'Acquazepp: il mezzo elettrico di propulsione subacquea in dotazione a quel tempo dal Centro Sub dei Carabinieri.

Venerdì 21 settembre la Baia di San Fruttuoso era ingombra di barche. La novità dell'exploit postale aveva attirato molta gente e, tra questa, vi erano diversi appassionati filatelici che volevano accaparrarsi le buste con gli annulli speciali.

La Direzione delle Poste aveva creato una postazione mobile sul molo di San Fruttuoso, con tanto di impiegato e dotata dei timbri appositamente realizzati.

Le persone facevano la fila per consegnare allo "sportello" la corrispondenza affrancata che veniva timbrata e posta nel contenitore a chiusura stagna.

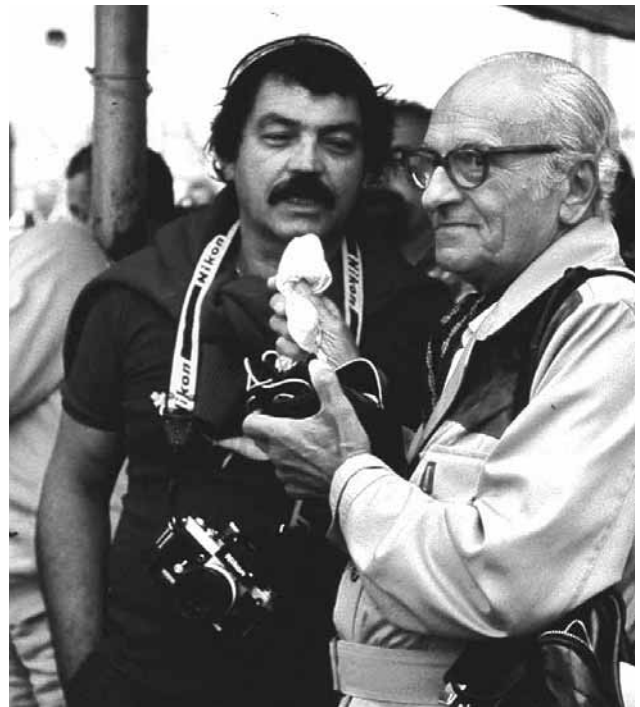
Verso le 14,30 giungono le motovedette dei CC e dopo una breve cerimonia il Cap. Gasparro, allora Comandante del Centro Subacqueo dei CC e il Mar. Lupo scendono in acqua ai comandi della "capsula postale subacquea" e dell'Acquazepp. Inizia così il primo trasporto al mondo di un "dispaccio" postale eseguito completamente in immersione.

Era stato naturalmente predisposto un cambio subacqueo a staffetta tra diversi militi subacquei che si sono suddivisi il percorso alternandosi lungo le quattro miglia di mare che separano San

Fruttuoso da Camogli.

Il contenitore trasportava circa 20 chilogrammi di corrispondenza ed era seguito in superficie dai verificatori che dovevano testimoniare circa la regolarità del trasporto.

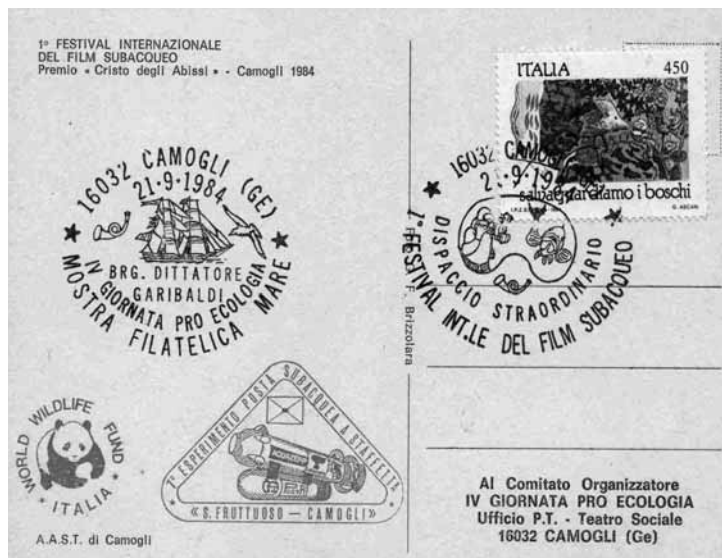
Nel frattempo anche al Porto di Camogli era stato creato un punto di accoglienza postale con tanto di funzionari, pronti a trasportare con un loro mezzo il "sacco della corrispondenza" all'ufficio postale al centro della cittadina. Qui, già da tempo, attendeva una grande folla per ritirare la



Victor de Sanctis intervista Sergio Loppel..



Timbro del dispaccio.



La cartolina ufficiale.

singolare corrispondenza a loro indirizzata. Ricordo alcuni discorsi che vertevano sulla quantità delle richieste, mentre qualcuno già formulava proponimenti per usare addirittura un minisommersibile per il trasporto. Sta di fatto che questa originale staffetta ha dovuto essere esattamente calcolata dai sub dei CC che si sono divisi il compito non proprio leggero del trasporto. All'apertura della capsula subacquea, effettuata da un ufficiale postale, hanno assistito giornalisti e operatori televisivi che riprendevano la curiosa procedura degli "annullamenti postali" delle buste "primo giorno", documentando un avvenimento che sanciva la primogenitura di un

servizio postale particolare, usato per la prima volta nella storia.

I timbri originali degli annulli postali, sono stati certificati e raccolti nel Museo Nazionale delle Poste a Roma, dove sono esposti a memoria dell'avvenimento.

Fu, senza dubbio un'esperienza che riscosse, a quell'epoca, un discreto interesse soprattutto folcloristico e innovativo, tant'è vero che l'anno seguente, il 27 di luglio a Castellammare del Golfo in Provincia di Trapani le Poste Italiane ripeterono l'esperimento con il "2° Trasporto di Posta Subacquea tra le località di Scopello e Guidaloca.



Cartolina con gli annulli del 2° trasporto postale subacqueo avvenuto nel 1985 a Castellammare del Golfo (TP).